REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Pubblicato in, www.grusol.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1493 del 23 novembre 2026

Oggetto: **Legge Regionale 28 giugno 2018, n. 21, art. 8 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea Legislativa - IV Commissione consiliare permanente - della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 21/2018 "Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità".**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la dichiarazione della stessa che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il "Visto" della dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta della direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- *di trasmettere all'Assemblea legislativa - IV Commissione consiliare permanente - ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2018, la relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 21/2018 "Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità", contenuta nell'allegato A.*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 28 giugno 2018, n. 21 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”, art. 8.

Motivazione

La L.R. n. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”, prevede all’art.8 che la Giunta regionale trasmetta all’Assemblea legislativa regionale, con cadenza biennale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge, contenente le seguenti informazioni:

a) il numero di:

1) domande presentate;

2) domande ammesse a finanziamento;

3) domande non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione di esclusione;

b) le caratteristiche dei progetti presentati;

c) il numero e le caratteristiche dei contratti di lavoro stipulati;

d) gli obiettivi raggiunti e le criticità emerse nell'attuazione della legge;

e) i percorsi formativi realizzati per gli assistenti personali.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, il Settore Contrasto al Disagio ha predisposto specifica relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della LR n. 21/2018 di cui all’Allegato A.

La relazione è stata predisposta secondo le indicazioni fornite dal Segretario Generale con nota ID 1359330 del 15/10/2026.

Per quanto sopra riportato si propone l’adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La responsabile del procedimento
Maria Laura Bernacchia
Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La dirigente del Settore
Claudia Paci
Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

La dirigente della Direzione
Maria Elena Tartari
Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DELLA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

La direttrice del Dipartimento
Roberta Maestri
Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

MARIA LAURA BERNACCHIA (responsabile procedimento)
CLAUDIA PACI (dirigente del settore contrasto al disagio)
MARIA ELENA TARTARI (dirigente della direzione politiche sociali)
ROBERTA MAESTRI (direttore del dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione)
FRANCESCO NOCELLI (segretario di giunta)
FRANCESCO ACQUAROLI (presidente)

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

Allegato A_clausola valutativa_2026.pdf - 312A073F0AF30D1E9D7C4DB37BE36B6C922952D0092680C8B05BA33ED04D69CD1493.pdf - 78500927D59CB606D1B5C1F658E845D89F4CB93D23F6E25DF2359126FC1BFC49

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

LEGGE REGIONALE 28.06.2018, n. 21
"Interventi regionali per favorire la Vita Indipendente delle persone con disabilità"
Art. 8
(Clausola valutativa)

Inquadramento giuridico della materia riguardo le norme statali ed europee vigenti

La L.R. 28.06.2018, n. 21 **"Interventi regionali per favorire la Vita Indipendente delle persone con disabilità"** discende dall'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che riconosce come fondamentale e strategico per il benessere ed il miglioramento della vita della persona con disabilità permanente il diritto alla vita indipendente, inteso come diritto all'autodeterminazione nella gestione della propria esistenza in tutte le sue espressioni, nonché dall'art. 39, let. l ter), comma 2 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e dall'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).

Accanto alla progettualità regionale di cui sopra, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato a partire dal 2013 in via sperimentale i "*Progetti per la vita indipendente volti all'inclusione nella società delle persone con disabilità*". La Regione Marche ha aderito a questa progettualità dal 2013 sino ad oggi ed annualmente riceve risorse statali pari ad € 400mila a cui si aggiunge il cofinanziamento di € 100mila. Dopo una fase di sperimentazione nel 2019 il Ministero ha dato stabilità a tale intervento disponendo la riserva di una quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA 2019-2021). Per l'annualità 2024 (afferente al triennio 2022-2024), la Regione Marche ha previsto un cofinanziamento regionale di un milione di euro, integrando i 100mila euro già stanziati nelle annualità precedenti. La progettualità ministeriale si articola attraverso diverse azioni: Azione 1. Assistente personale; Azione 2. Abitare in autonomia quali sperimentazioni di housing e co-housing sociale; Azione 3. Interventi di Inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.); Azione 4. Trasporto sociale; Azione 5. Domotica; Azione 6. Azioni di sistema (Formazione, promozione, informazione e sensibilizzazione).

Le ragioni dell'adozione della legge regionale

Attraverso la L.R. 21/2018 la Regione Marche ha inteso sostenere la persona con disabilità nel raggiungere una maggiore autonomia dalla famiglia, pur rimanendo nel proprio ambiente di vita, e nell'ottenere una piena inclusione e partecipazione nella società, anche allo scopo di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione (Art. 1).

Per il perseguimento delle suddette finalità la Regione promuove e sostiene progetti personalizzati di vita indipendente che prevedono una declinazione personalizzata di azioni tali da permettere alle persone con disabilità di fare scelte di vita autonoma finalizzate al raggiungimento dell'eguaglianza con gli altri cittadini, attraverso il sostegno di uno o più assistenti personali (Art. 2).

La platea dei destinatari

I contributi di cui alla legge sono rivolti al finanziamento dei Progetti personalizzati di vita indipendente delle persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992:

a) di età pari o superiore ai diciotto anni;

b) residenti nella regione Marche;
c) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
d) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza;
e) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte.

Con DGR n. 1696 del 10.12.2018 sono state approvate **le Linee Guida per l'attuazione di Progetti personalizzati di vita indipendente** che prevedono, per ogni livello di intensità assistenziale e indipendentemente dal budget attribuito ai singoli Progetti personalizzati, un importo massimo riconosciuto al singolo beneficiario, come di seguito riportato: **Livello molto alto € 13.000,00; Livello alto € 10.500,00; Livello medio € 8.500,00; Livello basso € 7.000,00**.
Con riferimento al numero dei beneficiari si fa presente che con Decreto n. 108/SPO del 16/05/2019 è stata approvata la graduatoria di **336 progetti** per il **biennio *2019-2020***, tutti ammessi a finanziamento. Successivamente i progetti sono stati rinnovati con DGR n. 1629/2020 per l'**anno 2021** e con DGR n.1598/2021 per il **biennio *2022/2023***.
Contestualmente con DGR n. 664 del 30.05.2022 sono stati altresì recepiti all'interno della programmazione regionale di cui alla L.R. 21/2018, a far data dal ***1° luglio 2022***, **n.96 progetti** per la vita indipendente volti all'inclusione nella società delle persone con disabilità, attivati con il fondo statale integrativo concesso una tantum in conseguenza dell'emergenza epidemiologica ai sensi del DPCM 21.12.2020.
Analogamente con DGR n. 673 del 15.05.2023 sono stati recepiti nella programmazione regionale, a far data dal ***1° luglio 2023***, i **45 progetti** attivati ai sensi del DPCM 21.11.2019.
Con DGR n. 2019/2023 è stata data prosecuzione per **l'*anno 2024*** ai Progetti personalizzati di vita indipendente in essere alla data del 31.12.2023 che risultavano complessivamente **n.414** e venivano stanziate risorse pari a circa un milione di euro che hanno consentito di integrare il contributo annuale di ciascun beneficiaro per far fronte all'aumento delle tariffe orarie relativamente ai contratti con gli assistenti personali.
Con DGR n.1945 del 16.12.2024 è stata disposta per ***l'anno 2025*** la prosecuzione dei Progetti personalizzati attivi alla data del 31.12.2024 che risultavano essere **n.398** a fronte dei n.414 dell'anno precedente (a causa di decessi o rinunce). Questo ha consentito di concedere ai beneficiari un'ulteriore quota aggiuntiva, rispetto al contributo anno 2024.
Per ***l'anno 2026***, con DGR n. 1128 del 21.07.2025 è stata data nuovamente prosecuzione ai Progetti attivi che risultavano essere **n.386;** data la diminuizione dei beneficiari e lo stanziamento di maggiori risorse regionali, è stato concesso, per ogni livello di intensità assistenziale, lo stesso importo del contributo del 2025 incrementato sino al valore medio delle spese sostenute nell'anno 2023, con l'obiettivo di tendere ad un maggiore adeguamento dei contributi che i beneficiari percepiscono agli effettivi costi da questi sostenuti, anche in considerazione del fatto che ad oggi non è possibile procedere ad una rivalutazione dei progetti personalizzati acquisiti nel 2019 in quanto è in corso la fase di sperimentazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n.62/2024, che terminerà il 1° gennaio 2027.

Riepilogando per quanto concerne la **platea dei beneficiari,** con il bando dell'anno 2019 sono state presentate n. 336 domande tutte ammesse a finanziamento. Nel corso del 2022 e 2023, come sopra descritto, sono stati recepiti nella progettualità rispettivamente n. 96 e n. 45 progetti attivati con i fondi ministeriali.

La tabella di seguito riportata illustra l'evoluzione temporale del numero dei beneficiari, dettagliata anno per anno.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
N. Beneficiari	336	320	309	390	416	414	398	386

Sulla base di una ricognizione effettuata **ad ottobre 2026**, i beneficiari risultano essere **n.370.**

Strumenti proposti per l'attuazione

In attuazione della legge sono state approvate con DGR n. 1696 del 10.12.2018 le **Linee guida** per l'attuazione dei progetti personalizzati di vita indipendente.

Ai sensi dell'art.4 della legge vengono finanziati i progetti personalizzati per quello che concerne i costi **sostenuti per l'assistente personale** ovvero colui che svolge attività di assistenza personale quotidiana nei vari contesti: familiare, scolastico, formativo, lavorativo, ricreativo e sociale, secondo quanto previsto nel progetto personalizzato di vita indipendente e sulla base di un rapporto di lavoro disciplinato da un apposito contratto concluso con la persona con disabilità. Pertanto **tutti i beneficiari hanno stipulato un contratto con il proprio assistente personale, per la maggior parte si tratta di contratti che fanno riferimento al CCNL sulla disciplina del rapporto domestico**; solo un esiguo numero di beneficiari si sono rivolti ad intermediari (es. Cooperative Sociali) in quanto hanno incontrato difficoltà a reperire direttamente l'assistente personale.

Ai sensi dell'art 7 della legge, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 09.10.2018 modificato con decreto n.72 del 21.03.2019 e successivamente con decreto n.136 del 17.10.2023, è stato istituito, presso la Giunta regionale, il **Comitato tecnico regionale per la vita indipendente** che si riunisce almeno una volta all'anno per condividere la programmazione regionale ed è composto da:

a) il dirigente, o suo delegato, della struttura regionale competente in materia di politiche sociali, che lo presiede;

b) il dirigente, o suo delegato, della struttura regionale competente in materia di sanità;

c) cinque referenti delle unità multidisciplinari o multiprofessionali alle quali spetta la presa in carico, designati dalle AST;

d) tre coordinatori di ambito territoriale sociale designati dal Coordinamento dei coordinatori degli ATS;

per l'esercizio della funzione di cui alla lett. a), comma 5 dell'art. 7, ossia per l'elaborarazione delle proposte da presentare alla Giunta regionale in merito alla programmazione, il Comitato è integrato con:

a) un rappresentante della Consulta regionale per la disabilità;

b) un referente regionale dell'associazione ENIL Italia (European Network on Independent Living);

c) un rappresentante del Forum del terzo settore.

Attori coinvolti

Ai sensi dell'art.5, sono coinvolti nella predisposizione dei progetti di vita indipendente le unità multidisciplinari o multiprofessionali di cui alla L.R. 18/96, alle quali spetta la presa in carico delle persone con disabilità. Nello specifico le unità multidisciplinari o multiprofessionali:

a) verificano l'esistenza in capo alla persona con disabilità dei requisiti di cui all'articolo 3;
b) effettuano la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona con disabilità, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze;
c) individuano insieme alla persona con disabilità, la tipologia di azioni da inserire nel progetto personalizzato;
d) definiscono quantitativamente e qualitativamente le risorse umane, strumentali ed economiche sufficienti e necessarie per realizzare le azioni di cui alla lettera c).

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art.7 vengono coinvolti nell'attuazione della legge i soggetti che fanno parte del Comitato tecnico regionale che rappresentano le aree del sociale e della sanità nonché gli Ambiti Terrotoriali Sociali, Consulta regionale per la disabilità, l'associazione ENIL Italia (European Network on Independent Living) e il Forum del terzo settore.

Risorse

Le risorse stanziate per l'attuazione dei progetti personalizzati di vita indipendente pari a circa 3 milioni di euro iniziali, sono aumentate nel corso degli anni come di seguito indicato:

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
€ 3.100.000	€ 3.092.000	€ 2.900.000	€ 3.200.000	€ 3.400.000	€ 4.341.000	€ 4.341.000	€ 4.500.000

Nel 2025 sono state stanziate risorse per € 4.341.000,00 che hanno consentito di concedere ai 398 beneficiari una quota aggiuntiva rispetto al contributo annuale approvato per il proprio progetto superiore a quella già concessa nell'anno 2024, per far fronte all'aumento delle tariffe orarie relativamente ai contratti con gli assistenti personali.
Nel 2026 sono state stanziate risorse per € 4.500.000,00 che hanno permesso di incrementare per i 386 beneficiari l'importo concesso nel 2025 sino al valore medio delle spese sostenute nell'anno 2023, salvo nei casi in cui l'importo 2025 è risultato superiore alla media 2023. Nello specifico:

- Beneficiari di Livello assistenziale Molto Alto: per chi nel 2025 ha percepito un importo inferiore alla media 2023, il contributo 2026 è stato elevato a un massimo di € 17.731,34;
- Beneficiari: Livelli Basso, Medio e Alto: il contributo 2026 è stato adeguato al valore medio della spesa 2023 (se l'importo 2025 era inferiore a tale media); in caso contrario, è stato confermato l'importo percepito nel 2025.

Livello assistenziale	Contributo massimo (ai sensi delle Linee guida di cui alla DGR n.1696/2018)	Quota aggiuntiva anno 2024	Totale contributo concesso anno 2024	Quota aggiuntiva anno 2025	Totale contributo concesso anno 2024	Totale contributo concesso anno 2026
Molto alto	**€ 13.000,00**	€ 1.959,89	**€ 14.959,89**	€ 2.624,87	**€ 15.624,87**	**€ 17.731,34**
Alto	**€ 10.500,00**	€ 1.582,99	**€ 12.082,99**	€ 2.120,09	**€ 12.620,09**	**tra € 12.385,97 e € 12.620,09**
Medio	**€ 8.500,00**	€ 1.281,47	**€ 9.781,47**	€ 1.716,26	**€ 10.216,26**	**tra € 9.232,30 e € 10.216,26**
Basso	**€ 7.000,00**	€ 1.055,33	**€ 8.055,33**	€ 1.413,39	**€ 8.413,39**	**tra € 6.718,66 e € 8.413,39**

Risultati ed effetti prodotti

Dai monitoraggi svolti durante questi anni emerge che attraverso la presenza costante di un assistente personale i beneficiari hanno potuto intraprendere o continuare il proprio cammino verso l'autonomia potendo contare su un sostegno per svolgere le azioni quotidiane che, a seconda delle singole peculiarità ed esigenze si concretizza in: cura della persona, sostegno nelle attività domestiche, accompagnamento per il superamento delle barriere architettoniche, aiuto nel mantenimento delle abilità (uso del telefono, dell'autobus ecc.), sostegno alla genitorialità, partecipazione alla vita sociale, civile e di comunità e opportunità di coltivare i propri hobby come ad esempio attività sportiva e corsi di specializzazione, gestione autonoma dell'attività lavorativa, frequenza di corsi universitari ecc.
Le finalità della legge e gli obiettivi indicati dai beneficiari nei propri progetti di vita indipendente risultano raggiunti, infatti attraverso il finanziamento dei progetti personalizzati di vita indipendente i beneficiari

hanno testimoniato il miglioramento della qualità della loro vita raggiungendo una maggiore autonomia attraverso le attività svolte con il sostegno dell'assistente personale nella sfera familiare, lavorativa, di cura e di svago.

I punti di forza e le criticità riscontrate nell'attuazione della legge

Si evidenzia quale punto di forza l'opportunità data ai beneficiari di raggiungere un buon livello di autonomia nonché in alcuni casi evitare l'istituzionalizzazione.

Per quanto riguarda, invece, i percorsi formativi da realizzare per gli assistenti personali si registra la loro mancata attuazione in quanto i fondi stanziati sono destinati esclusivamente al finanziamento dei progetti personalizzati. Si evidenzia, inoltre, un rilevante onere gestionale in capo agli uffici regionali, in relazione al quale si ritiene opportuno verificare a breve possibili soluzioni di semplificazione e miglioramento.